



*Urs Burki — un modesto avvicinamento al Tuo modo d'essere*

*(Il 13 gennaio 2016 mio marito è andato in coma a causa di un arresto cardiaco e non si è più risvegliato. Attualmente si trova a Santana, in Italia)*

*Quando avevi 18 anni, hai tenuto un diario, per qualche mese. Usavi la macchina da scrivere, per esercitarti con il sistema delle dieci dita. Riflettevi sulla distruzione della natura e delle forme di vita da parte dell'uomo. Ti chiedevi se avessimo il diritto di distruggere cose che non avevamo creato noi, bensì Dio. Eppure, come avevi osservato, la natura ci perdona molti errori e ci aiuta a trovare la pace e a tornare in noi stessi - stoicamente, nel corso dei secoli. È sorprendente con quanta chiarezza e saggezza spirituale comunicavi già allora, da giovane. In quello stesso periodo hai anche scoperto l'amore per la scrittura e la poesia.*

*L'8 settembre 1963 nella Tua vita è accaduto qualcosa di determinante. Mi riferisco ad un'ispirazione che Ti è arrivata. In Te è nato, improvviso e potente, il desiderio di amare incondizionatamente ogni essere umano. In quel momento pensavi alla Tua futura professione di medico e speravi di offrire la Tua assistenza a molte persone in difficoltà e di liberarle dai loro dolori. Una parte del Tuo desiderio di essere vicino alle persone si è realizzato quando hai conseguito la laurea in medicina.*

*Quanto fossi vicino alle persone lo dimostra un bell'esempio di quando eri bambino. Insieme a Tuo fratello maggiore Dolf hai rappresentato degli spettacoli con il teatro dei burattini. Queste creature realizzate da voi prendevano vita, letteralmente; si innamoravano, si sposavano, avevano dei bambini e morivano. Tu hai dato loro carattere e umanità.*

*Maria, la ragazza dai capelli neri e dagli occhi scintillanti, è stata il Tuo primo grande amore da ragazzo. Le avevi taciuto i Tuo i sentimenti per paura che perdessero la loro intensità, una volta espressi a parole. Così hai sperimentato l'innamoramento: "Qualcosa di delicato si è posato su di me, un sentimento che amo sopra ogni altra cosa e che mi fa sentire pieno di gioia di vivere." Tu hai percepito l'amore come "indescrivibile dolcezza, che è presente in tutto ciò che esiste." Ma ora basta parlare del diario.*

*Già da bambino e da giovanissimo hai trovato espressione nell'arte. Lavoretti di bricolage, modellare materiali, disegno o pittura con gli acquerelli. Per tutta la Tua vita Ti sei occupato intensamente di tutte le forme artistiche: letteratura, poesia, filosofia, opera, teatro, balletto, musica classica, architettura, pittura, scultura e fotografia. Nella Tua biblioteca sono presenti diverse migliaia di libri. Curioso com'eri, solo raramente andavi a dormire senza prima aver letto ancora qualche pagina. I libri erano il Tuo compagno di sempre. Non sei mai partito per un viaggio verso qualche lontana destinazione senza portare con Te almeno due decine di libri. Nei Tuo i giri in automobile avevi con Te sempre una pila di audiolibri. Conoscevi molte delle principali opere della letteratura mondiale e della filosofia, alcune delle quali avevi studiato intensamente. Il continuo confronto intellettuale con il patrimonio di idee dei grandi pensatori ha lasciato una traccia visibile nella Tua pittura e nella Tua scrittura.*

*Durante le lezioni di filosofia, che avevi frequentato regolarmente quando eri studente in medicina, hai scoperto le opere del filosofo tedesco e filologo classico Friedrich Nietzsche. Negli ultimi tre anni e mezzo Ti sei confrontato intensamente con il bagaglio ideologico di questo grande pensatore. La prosa in versetti "Così parlò Zarathustra" era per Te l'apoteosi delle opere letterarie di Nietzsche. Questo capolavoro Ti ha accompagnato quasi ovunque.*

*Non Ti sei limitato a leggere molto, ma hai scritto Tu stesso dei testi. Il Tuo libro dal titolo "Arte e Chirurgia Estetica" non solo è progettato in modo geniale, ma è anche una lettura assolutamente da consigliare. È stato pubblicato nel 2005. Il ringiovanimento del volto della Monna Lisa, che hai sognato una notte in tutti i dettagli e che poi hai realizzato passo passo con tecniche digitali, Ti ha fatto conoscere per la prima volta come artista. Quest'opera artistica dal titolo "Monna Lisa prima e dopo il ringiovanimento del viso", alla quale la stampa ha dato grande rilevanza, è riportata sulla copertina del libro.*

*Con la pubblicazione di entrambi i libri sulla Tua attività artistica e performativa e sulla Tua prima mostra, non diventa realtà solo un Tuo grande sogno, ma anche il desiderio di raggiungere un certo grado di "immortalità terrena".*

*Con ogni fibra del Tuo corpo Ti senti chiamato ad essere un creatore delle belle arti. Tu, infatti, possiedi tutte le caratteristiche del vero artista: fantasia, sensualità, intuizione, un'energia tenace per realizzare le Tue intuizioni, un carattere meditativo, in grado di indicare la direzione da seguire per la creazione dell'opera, sensibilità per cogliere con i sensi ciò che va al di là di questi ultimi e la capacità di liberare la Tua ricchezza interiore. La fotografia è per Te un gioco della fantasia con la realtà, che si presenta ai Tuo i sensi sempre attenti in forme, colori, movimenti, atteggiamenti e avvenimenti ogni volta diversi. Mai, però, hai raggiunto un oblio di Te stesso superiore a quello sperimentato nella pittura. Spesso dipingevi in trance, come posseduto. Tutto il Tuo corpo continuava a muoversi, come se stessi eseguendo una misteriosa danza. Nella scultura, il processo artistico ha per Te la stessa importanza dell'opera. L'atto artistico in quanto tale per Te è sacro, un momento in cui diventi tutt'uno con qualcosa di superiore, che guida la Tua creazione. Solo nelle attività creative Ti senti completamente vivo. Solo in questi sublimi istanti dell'azione creativa eri davvero Te stesso: felice, libero e unito all'eternità. Sono questi sentimenti di felicità infinita che traspaiono dai Tuo i quadri e che desideri condividere con chi osserva le Tue opere.*

*Come tutte le persone intuitive, vivi contemporaneamente su diversi livelli di realtà. Ecco un esempio: nel Tuo studio di artista non custodisci solo gli*

strumenti necessari per dipingere e per scolpire. In questo luogo, per Te "sacro", sono conservati anche gli attrezzi per l'allenamento - il vogatore, una bicicletta da corsa e pesi di diverse dimensioni - e centinaia di libri di tutti i settori della letteratura e dell'arte. Qui c'è anche il Tuo amato violoncello, insieme ad altri strumenti musicali, oggetti d'arte, conchiglie e pietre che hai portato con Te da tutti i Tuo i viaggi in Paesi vicini e lontani, pezzi di legno che la natura ha abilmente trasformato in opere d'arte, strumenti chirurgici, una macchina fotografica e una cinepresa e un vero scheletro umano. Tutti questi oggetti sono qui per consentirti di assumere l'atteggiamento giusto per essere improvvisamente 'rapito' durante la Tua estasi creativa. Spesso nella Tua pittura entravano le parole di poeti e scrittori. Tutto avveniva simultaneamente, in questo stato di coscienza "olografico". Da chirurgo, eri un maestro della precisione. Da artista, amavi anche il caos. L'uno e l'altro sono per Te espressione di un ordine superiore.

Nel tentativo di apprendere gli usi e costumi di culture diverse, hai attraversato mezzo mondo (parli quattro lingue), quasi sempre in compagnia della Tua macchina fotografica, della bici da corsa e di qualche tela e tubetto di colore. Hai anche scalato montagne maestose. Nello zaino - oltre a "Così parlò Zarathustra" di Nietzsche e al libretto "Dei ed eroi greci" - gli strumenti per dipingere e qualche tela arrotolata in un tubo di cartone. Una volta raggiunta la cima, la forza dell'ispirazione raccolta durante la salita trovava liberazione nella pittura. L'incanto e la bellezza della natura erano penetrati dentro di Te così profondamente che Ti sentivi legato alla dimensione del mondo etereo ed era possibile che Ti intrattenessi in un dialogo con Eco, la ninfa dei monti. Sembra che quest'ultima si sia ritirata già da molto tempo nel bosco, oppure che viva in grotte sperdute, coprendosi il viso con delle foglie. Solo la sua voce è udibile all'orecchio umano sotto forma di eco.

Ti sei riconosciuto profondamente non nel bruno orso Grizzly, ma nell'orso polare, bianco come la neve. Sapevi che gli Indiani chiamano il centro del cervello, la cosiddetta "camera superiore", "caverna dell'orso polare"? L'orso bianco che vi risiede incarna la luce diamantina: la pura consapevolezza e la nostra vera essenza - la divinità in noi!

I nostri viaggi insieme erano spesso autentiche avventure. Dopo che un monaco buddista Ti ha regalato la sua veste in segno di omaggio, durante il nostro viaggio attraverso la Birmania Ti sei fatto passare per un monaco mendicante. Questo "travestimento" Ti ha consentito di accedere a luoghi che normalmente rimanevano nascosti agli occhi dei turisti. In Birmania, e prima ancora in India e Thailandia, hai sperimentato come si vive in un monastero e hai scoperto la pratica della meditazione, a cui Ti sei regolarmente dedicato per qualche anno.

Sei arguto, pieno di fantasia, divertente, spiritoso, ostinato, originale e uno spiccato individualista. Hai anche una tendenza alla stravaganza, Ti distingui sempre dagli altri. Hai operato una delle pazienti che il 21 agosto del 1993 si era sottoposta ad un intervento open air sulla terrazza di una villa di lusso a Cologny indossando frac bianco e cilindro. Al termine dell'operazione, la Tua assistente OP ha spinto Te e tutta la Tua mise elegante nella piscina. Questo non ti ha impedito di alzare il calice di champagne che Ti era stato dato in precedenza e che continuavi a tenere in mano.

I sentieri già tracciati non fanno per Te. Hai sempre scansato i percorsi conosciuti per intraprendere con coraggio strade nuove. Spirito pionieristico e senso dell'innovazione sono parte del Tuo io più profondo. Anche caratteristiche come l'indipendenza, la determinazione, la resistenza e la mancanza di paura Ti distinguono dagli altri. Le sfide Ti danno forza. Resistenze e limiti esistono per essere superati. In essi vedi un'opportunità per superare i Tuo i limiti personali. Una volta che Ti sei prefissato un obiettivo, niente e nessuno può fermarti.

Possiedi un animo nobile, sensibile, unito ad un carattere empatico, mite e ad una spiccata sensibilità. Se questa sensibilità spesso Ti permetterebbe di raggiungere una grande felicità, altrettanto spesso Ti tendeva la mano per condurti al disagio interiore e più volte persino alla disperazione. L'unico rifugio in cui trovavi conforto in quei momenti, era la musica. Sei un violoncellista di talento. Hai iniziato a prendere lezioni di violoncello all'età di sette anni. Quando eri ragazzo, hai potuto esibirti più volte in pubblico con un trio. Fino a pochi anni fa, quando i continui, forti dolori alla

*gamba destra Ti hanno privato anche del piacere della musica, suonavi quasi ogni giorno la prima e seconda sonata per violoncello solo di Johann Sebastian Bach.*

*Accordavi la Tua ammirazione e la tua stima a coloro che difendono i propri ideali e seguono senza compromessi il loro destino. A loro Ti senti profondamente legato perché le loro azioni sono motivate dalla stessa forza che anima anche Te. Per Te, una di queste grandi personalità è Albert Schweitzer, pianista e filosofo, che ha iniziato a studiare medicina a trent'anni per poi costruire un modesto ospedale sulla riva di un fiume nel cuore dell'Africa, dove ha lavorato altruisticamente come medico per molti anni. Quando avevi 18 anni, questo grande medico e umanista era un esempio per Te, al pari di Leonardo da Vinci e Albert Einstein. Sei stato profondamente influenzato anche da Gandhi, che da avvocato di successo decise di vivere come le persone semplici e che con dolce fermezza voleva sottrarre l'India al crescente spirito consumistico e alla conseguente riduzione in schiavitù delle persone. La vita e le opere di questi e di altri umanisti coraggiosi, pronti al sacrificio e dallo spirito libero, che si prendevano la libertà di condurre un'esistenza in cui si riconoscevano, è stata per Te un'importante fonte di ispirazione per la Tua stessa vita e per le Tue opere, durante tutta la Tua vita.*

*Le persone sincere, leali e autentiche sono strettamente imparentate con il Tuo Io. Per Te sono loro le persone "vere". Anche Tu ami la natura sopra ogni cosa. In essa trovi sempre forza, ispirazione e consapevolezza spirituale. È stata proprio la natura, per esempio, a svelarti alcuni misteri sulla vita e sulla morte. Nella natura incontaminata hai cercato il silenzio e l'esperienza dell'essere tutt'uno con la creazione. Nella pittura e nella scultura, la 'madre Terra' era spesso l'iniziatrice del processo artistico e non di rado anche una dei partecipanti. Hai dedicato l'ultima scultura da Te creata, alta 4,5 metri, alla dea della Terra, "Gaia". Questa statua in resina sintetica, scolpita alla fine del 2014, è un omaggio alla donna come dea della fertilità. Sia in senso mondano sia in senso spirituale.*

*Alla creatura femminile vanno da sempre la Tua particolare considerazione, la Tua ammirazione e il Tuo apprezzamento. Della figura femminile ami le forme morbide, la capacità di cogliere le cose con l'intuizione, la resistenza mentale, il fascino naturale e l'arte della seduzione. Le donne Ti hanno ispirato più di ogni altra cosa. Alla figura femminile hai dedicato gran parte del Tuo lavoro di artista e di chirurgo.*

*Famose prime ballerine sono state Tue modelle per la scultura e la fotografia. Di loro Ti piace il fisico delicato, superallenato e agile, la bellezza e la naturale eleganza dei loro movimenti. Il balletto è una delle Tue grandi passioni e allo stesso tempo fonte di ispirazione per la Tua produzione artistica.*

*Hai sempre attribuito grande importanza non solo all'attenzione per la Tua dimensione spirituale, ma anche a quella per il Tuo fisico. Il motto "mens sana in corpore sano" sembra fatto apposta per Te. Definisci l'attività sportiva come "una necessità vitale". Lo sport professionistico rafforza la Tua capacità di resistenza e il Tuo coraggio di vivere, Ti regala gioia di vivere e garantisce il Tuo equilibrio interiore. Durante i Tuo studi di medicina hai dedicato al canottaggio e alla bicicletta tanto tempo quanto all'università. Come ciclista della categoria Elite avevi partecipato a numerose gare su strada nazionali e spesso avevi vinto. Hai anche partecipato con successo a regate di canottaggio in singolo.*

*Sei un esteta a 360°, con il Tuo squisito gusto per il bello in tutte le sue forme: persone, paesaggi, oggetti. Anche il Tuo palato desiderava essere viziato con la bellezza. Per esempio, con piatti prelibati e presentati in modo originale, oppure con vini selezionati, primo fra tutti il corposo Nebbiolo del Piemonte. Ed eri un ballerino favoloso! Quando eravamo ancora giovani, abbiamo spesso trascorso intere notti danzando. Nel Rock n'Roll eri insuperabile. La sera di Capodanno del 2015, nell'intimità della nostra casa, mi hai inaspettatamente invitato a ballare. Stranamente, ho avuto il presagio che dovesse essere l'ultima volta...*

Ho ammirato i Tuoi risultati come chirurgo. Hai concluso i Tuoi studi per diventare medico in tempo record, per ottenere, dopo diversi anni di formazione come chirurgo in diverse discipline, dapprima il titolo di medico specialista in chirurgia della mano e in seguito in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica (entrambe con certificazione FJMtL).

Dopo otto mesi di tirocinio con borsa di studio (perfezionamento) presso i chirurghi estetici allora più influenti a livello mondiale, negli Stati Uniti, in Messico e Brasile, Te ne sei andato insieme a me a Ginevra, per aprirvi uno studio di chirurgia estetica. Quest'attività medica, svolta con passione e motivata dall'empatia, avrebbe dovuto consentirti di riconoscere e di imparare ad apprezzare anche la Tua bellezza esteriore ed interiore.

Non ci è voluto molto prima di farti una reputazione nell'ambito della chirurgia estetica. Qualche anno dopo hai aperto a Ginevra una Tua clinica privata di chirurgia estetica e un centro di medicina estetica. Entrambi, allora, erano due risultati senza precedenti. Un grande talento per il mestiere di chirurgo, un'abilità inarrivabile, insieme ad uno spiccato senso per la bellezza e l'armonia - questa combinazione Ti aveva fatto diventare leader mondiale nel settore della chirurgia estetica, attirando pazienti, sia donne sia uomini, da tutto il mondo, tra cui anche VIP e star dello show biz. I Tuoi continui tentativi di superare i Tuoi limiti e di portare a termine i Tuoi risultati pionieristici Ti hanno portato ad eseguire operazioni al di fuori della Tua clinica, come per esempio sulla terrazza di una villa sul Lago di Ginevra, su uno yacht ormeggiato in acque tranquille, presso il Conservatorio di Ginevra, su un ghiacciaio vicino al Matterhorn (Cervino), nella penthouse di una signora benestante e infine ai piedi della Punta Dufour, a 4500 metri di altezza. Tutte le operazioni sono state trasmesse dalla TV. Queste "performance" chirurgiche venivano ogni volta preparate da Te e dal Tuo team in modo estremamente meticoloso. Hai avuto sostegno scientifico dallo stimato chirurgo tedesco Julius Hacketal e da famosi specialisti in medicina di montagna.

Alla fine del 2008 hai chiuso la Tua clinica di chirurgia estetica. In questo modo realizzavi il sogno di dedicarti completamente alla tua attività artistica. Insieme a tutta la fortuna e alle opportunità che la vita Ti offriva, hai dovuto affrontare anche cambiamenti radicali e grandi sfide. Dopo la chiusura della clinica hai vissuto la prima crisi della Tua vita. Le numerose ingiustizie e i duri colpi del destino, nonché la mancanza di vere sfide, che eri abituato ad affrontare ogni giorno nella Tua attività di chirurgo famoso, hanno continuato, negli anni seguenti, a spingerti sull'orlo della disperazione. In uno dei Tuoi numerosi quaderni d'appunti scrivi: "Dal 3 marzo 2011 la mia vita è diventata un calvario permanente. Non c'è consolazione, non c'è sollievo per l'indicibile sofferenza della mia anima. Anche le lacrime sono solo un conforto passeggero." Ma il destino doveva ancora metterti alla prova. Dopo una grave lesione del nervo sciatico, che Ti ha colpito nel 2012, soffrivi ininterrottamente di atroci dolori alla gamba e al piede destro, che nessun farmaco era in grado di lenire. Quest'immensa sofferenza Ti ha privato della Tua professione, della Tua attività sportiva e della Tua musica. Riuscivi a dedicarti alla Tua amata arte solo con grande fatica e grazie ad una volontà di ferro. Questo logorante stato di disperazione Ti ha trascinato in una profonda depressione. Tuttavia, hai lottato come un leone, perché la vita - nonostante tutte le disgrazie che hai dovuto affrontare - era per Te cara e preziosa.

Averi ancora un compito importante da svolgere. Io so che questo compito consisteva nel trasmettere a tante persone, tramite le Tue opere artistiche, la stessa gioia e felicità che eri riuscito a donare nella Tua attività di chirurgo estetico. Per tutta la Tua vita hai cercato di rendere felici gli altri.

Con le ultime forze hai raccolto il ricchissimo materiale per la pubblicazione dei due libri, continuando intanto a dipingere. I Tuoi ultimi quadri sono stati realizzati il 29 dicembre 2015 sulle montagne del Piemonte. Possiedono una misteriosa intensità — un ultimo affluire di quell'energia creativa che ha continuato ad esprimersi attraverso di Te durante la tua vita.

A dire la verità, volevi ripetere ancora una volta l'avventura in India, un Paese in cui le forze dello spirito sembrano ancora resistere a quelle della materia, per quanto possibile, e che cambia chiunque metta piede su questo suolo, poiché qui, in modo misterioso, ci si sente tutt'uno con la creazione.

*In India voleri mettere nuovamente le ali al Tuo spirito e trovare il senso e il significato della Tua vita. Ma il destino aveva deciso diversamente. Forse non aveva alcun senso cercare nel mondo qualcosa che non si è ancora trovato dentro se stessi...*

*In seguito ad un arresto cardiaco, che Ti ha colpito il 13 gennaio 2016 nella Tua amata Italia, non Ti sei più svegliato dal coma fino ad oggi. Ma in tutti questi mesi di apparente assenza della Tua coscienza, eri mentalmente più sveglio che mai e probabilmente hai vissuto le esperienze più profonde e più felici della Tua vita. Lo dimostrano i messaggi che mi hai inviato regolarmente tramite i due medium, Mary e Peter. Per esempio mi hai fatto capire che anche in un corpo che giace immobile "c'è ancora tanta vita". Per me è consolante sapere che sei felice, libero e in pace con Te stesso, circondato dalla vibrazione dell'amore che tutto abbraccia, in cui Ti senti accettato e compreso fino in fondo. "La pace e l'appagamento con tutto quello che esiste, è semplicemente inimmaginabile", recita una citazione del messaggio medianico dell'8 ottobre 2016.*

*Nella luce dell'eternità dalla quale sei avvolto e che ha cambiato anche me, la Tua anima si è purificata. Hai potuto passare in rassegna la Tua vita e cogliere il vero senso del Tuo scopo su questa terra. Sei così diventato pienamente consapevole che la cosa più importante nella vita di ogni uomo è l'amore universale e incondizionato. Questo amore, che dura in eterno, ci fa riconoscere ciò che è vero, buono e bello e ci permette di perdonare e di abbandonare il dualismo. Riconoscendo la perfezione nella creazione di Dio e grazie all'amore incondizionato che ricevi dal mondo spirituale, sei riuscito a guarire la Tua storia di sofferenza.*

*Sono consapevole che anch'io, grazie a quest'ultima, ho avuto la possibilità di sperimentare la guarigione e il 'divenire totale'. Ti sono infinitamente grata per questa "scuola dell'amore". Le parole di Robert Schwarz, che mi ricordano la frase sul Tuo diario citata all'inizio, sembrano pronunciate apposta per noi: "Siamo qui per ricordarci dell'amore e per esprimerlo e concretizzarlo a livello fisico. È questa l'esperienza anelata da ogni anima." (in: Jede Seele plant ihren Weg, pag. 277).*

*Urs, Ti ringrazio per il Tuo amore, l'"indescrivibile dolcezza, che è presente in tutto ciò che esiste."*

*Con riconoscenza, amore e affinità spirituale,  
Romy (la Tua compagna per un pezzetto della Tua strada)*

*Pecetto Torinese, 5.12.2016*

*Il testo, scritto a mano, è stato pubblicato nella monografia dell'artista "Der Künstler Urs Burki, Chaos und Ordnung, Werke von 1973-2016" (L'artista Urs Burki, caos e ordine, opere dal 1973 al 2016).*